

i m p r e s e s t r a n i e r e

Dicembre 2017

Il quadro regionale

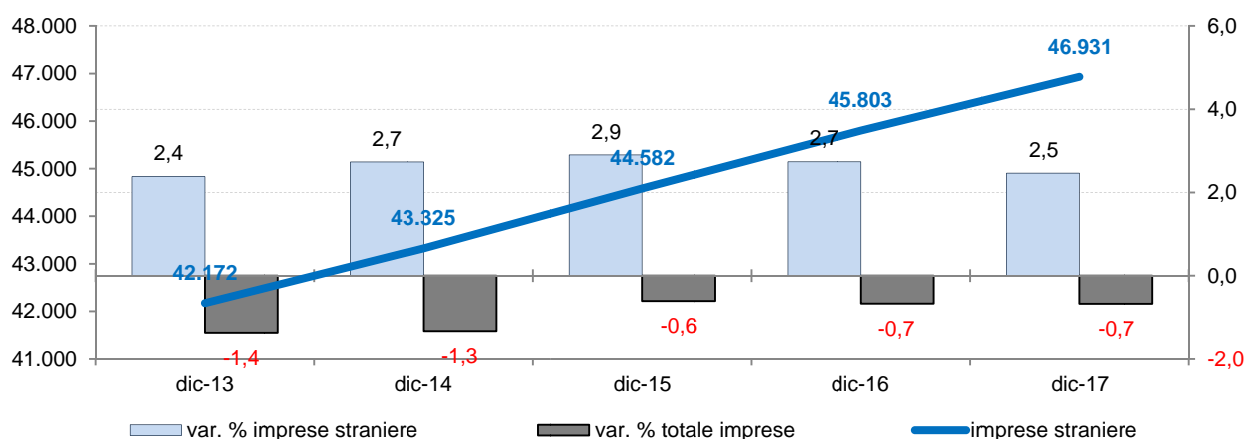
Alla fine del 2017 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna erano 46.931 pari all'11,6 per cento del totale delle imprese regionali. Rispetto alla stessa data del 2016 sono aumentate di 1.128 unità, +2,5 per cento. Si riduce lievemente il segno rosso per le altre imprese, quelle non straniere, che continuano a risentire ancora degli effetti della crisi passata e della restrizione del credito e sono diminuite dell'1,1 per cento, con una perdita pari a -3.884 unità (fig.1 e tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Almeno dal 2012, l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale risulta peggiore di quello riferito al complesso nazionale, tanto da definire una vera "questione imprenditoriale regionale". Ma negli ultimi dodici mesi il quadro regionale si è allineato a quello nazionale almeno per le sole imprese di stra-

nieri. Anche a livello nazionale queste hanno registrato un aumento del 2,5 per cento, sfiorando le 527 mila unità, mentre le altre imprese sono diminuite solo in lieve misura (-0,2 per cento), a differenza di quanto è accaduto in regione. La quota di imprese straniere in Italia (10,2 per cento) è più bassa di quella regionale.

La consistenza delle imprese straniere si è ridotta in un quarto delle regioni italiane: con le flessioni più rilevanti in Sicilia e Sardegna (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+5,9 per cento), seguita a distanza da Lazio e Liguria (+3,6 per cento per entrambe). In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è l'ottava regione italiana. Se consideriamo le regioni con le quali l'Emilia-Romagna si confronta più direttamente, la situazione appare differenziata. In Lombardia osserviamo una crescita delle imprese straniere più rapida (+3,2 per cento), mentre in Veneto (2,3 per cento) è risultata più contenuta rispetto a

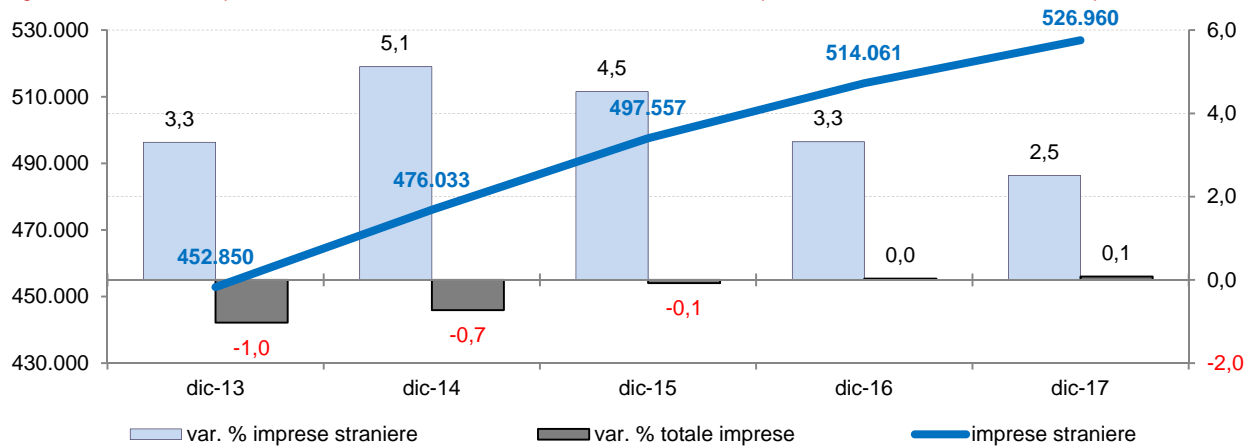
Fig. 1. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

Fig. 2. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

quella emiliano-romagnola. In entrambe queste regioni però, le imprese non straniere resistono ai postumi della crisi meglio di quanto avvenga in Emilia-Romagna, accusando una ben più leggera flessione, rispettivamente pari allo 0,3 e allo 0,4 per cento.

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (14,2 per cento del totale), quindi in Liguria (13,8 per cento) e nel Lazio (13,5 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia e seguita da Veneto e Piemonte. In Basilicata, all'opposto, solo 3,6 imprese su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

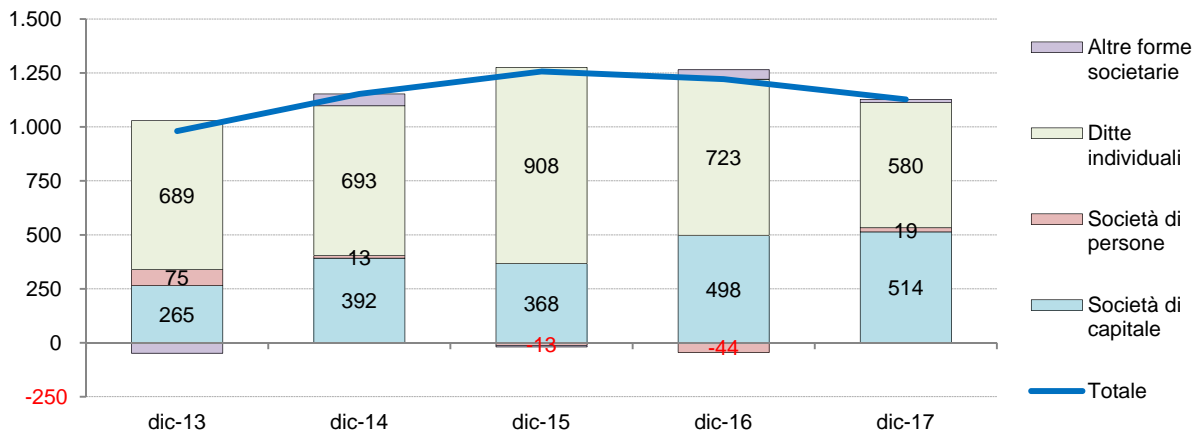
In merito al primo punto, la popolazione straniera è stata per lungo tempo in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti al primo gennaio 2017 erano 529.337 gli stranieri residenti in Emilia-

Romagna, per il secondo anno in diminuzione (-0,8 per cento) rispetto a un anno prima, anche se equivalenti a quasi l'11,9 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,3 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni, le telecomunicazioni e il commercio al dettaglio.

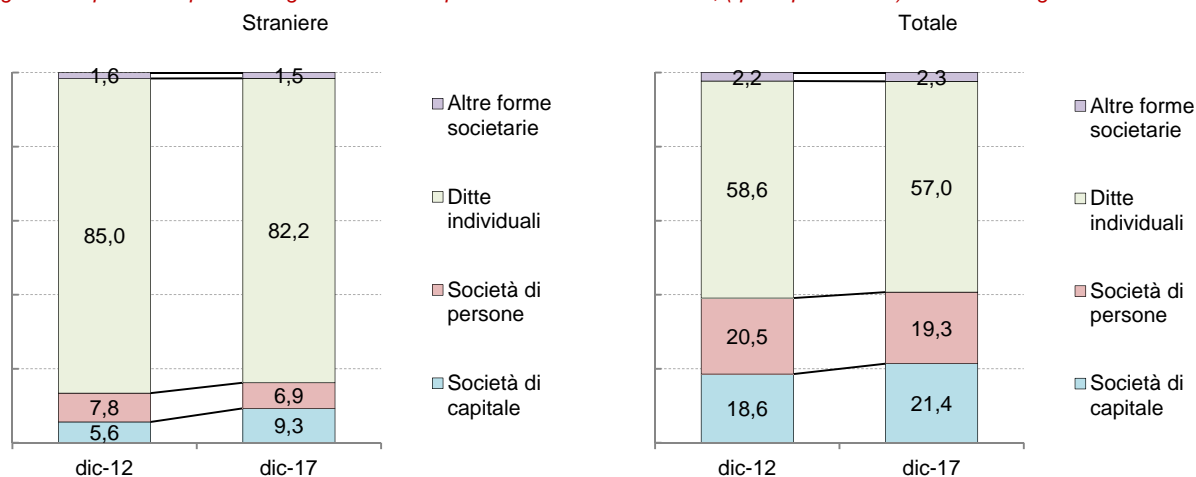
La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il si-

Fig. 3. Serie storica della differenza tendenziale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente) delle imprese attive straniere per forma giuridica delle imprese.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 4. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

stema imprenditoriale e la società.

La forma giuridica delle imprese straniere

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere ha storicamente risentito di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici, la cui evoluzione si è recentemente invertita, e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, ma occorre rilevare che essa deriva sempre più anche dalle società di capitali (fig. 3 e tab. 2). Le prime hanno fatto segnare un aumento di 580 unità, pari a un +1,5 per cento, nonostante la crisi passata ne abbia sensibilmente contenuto la crescita. Riguardo alle seconde, anche tra le imprese straniere, l'attrattiva della normativa delle società a responsabilità limitata ne ha sostenuto la crescita e, in particolare, ha determinato un vero boom delle società a responsabilità limitata semplificata, che sono aumentate di 338 unità (+37,3 per cento) negli ultimi dodici mesi.

Come risultato le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida rispetto alle ditte

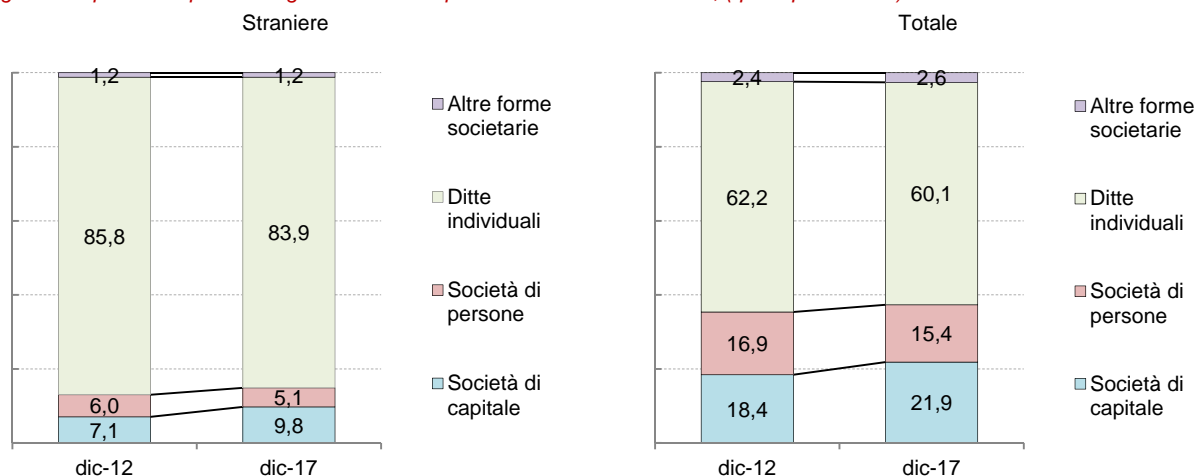
te individuali e comunque molto rilevante anche in termini assoluti (+13,4 per cento, pari a 514 unità in più). Invece, la normativa relativa alle società a responsabilità limitata ha avuto effetti negativi sulla consistenza delle società di persone contenendone l'aumento (+0,6 per cento).

È risultato invece positivo l'andamento del più limitato insieme delle imprese costituite sotto altre forme, ovvero cooperative e consorzi (+2,1 per cento, per +15 unità).

A livello nazionale si è registrato un aumento più contenuto delle società di capitale straniere (+11,1 per cento). Al contrario, l'aumento delle ditte individuali è risultato lievemente superiore (+1,7 per cento), la crescita dell'insieme di consorzi e cooperative è stata sensibilmente più rapida (+4,2 per cento) di quella regionale e la consistenza delle società di persone ha mostrato un leggero aumento (+0,5 per cento), come a livello regionale.

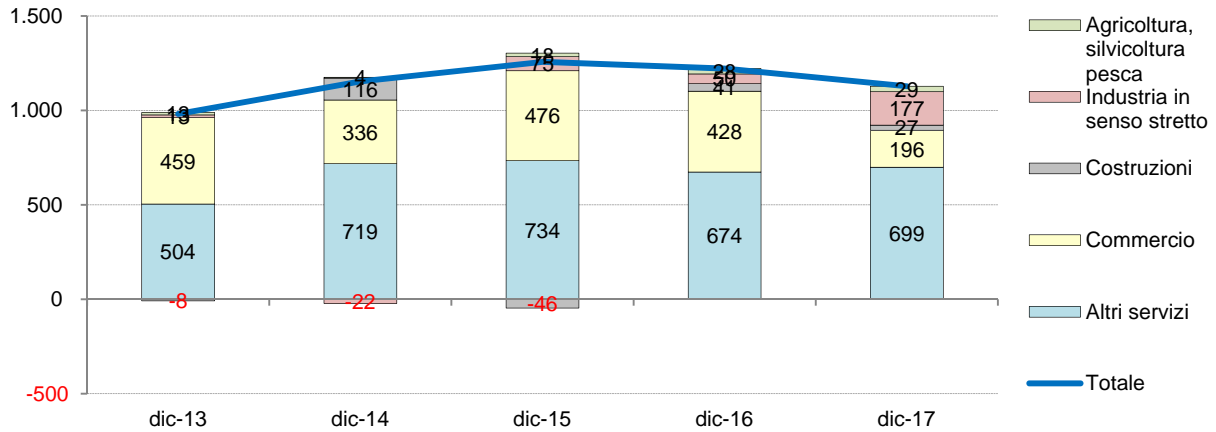
Le imprese straniere emiliano-romagnole sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'82,2 per cento del totale, quindi da società di capitale, che ne costituiscono il 9,3 per cento, da società di persone, per una quota pari al 6,9 per cento e da cooperative e consorzi, per

Fig. 5. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 6. Serie storica della differenza tendenziale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente) delle imprese attive straniere per settore di attività delle imprese.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

l'1,5 per cento (fig. 4 e tab. 2).

Negli ultimi cinque anni, il rilievo delle società di capitale è aumentato di 3,7 punti percentuali, il loro peso si è quindi accresciuto di oltre il 60 per cento. La quota delle cooperative e consorzi è rimasta sostanzialmente invariata, mentre il peso delle ditte individuali si è ridotto di 2,7 punti percentuali e quello delle società di persone di 0,8 punti percentuali.

Rispetto alle imprese non straniere, risultano notevolmente sovra rappresentate tra le straniere le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, sono invece molto sotto rappresentate le società di persone e quelle di capitale, mentre non è così ampia la differenza tra la presenza delle imprese con altra forma societaria.

Nel confronto con la situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone (figg. 4 e 5).

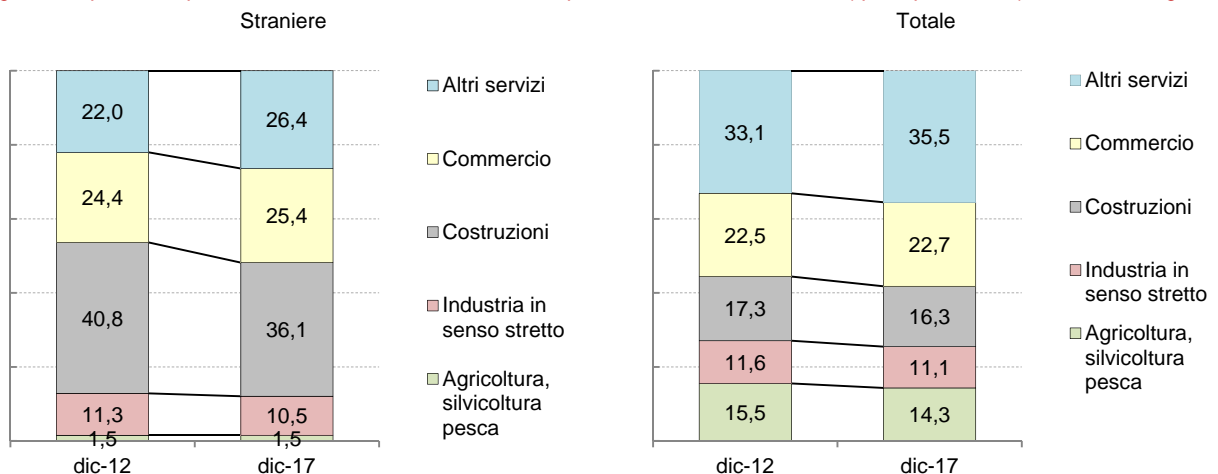
Le imprese straniere nei settori di attività economica

La tendenza alla crescita delle imprese straniere è dominante in tutti i macro settori di attività economica, anche se non è omogeneamente diffusa. Le imprese non straniere, invece, mostrano una tendenza negativa in tutti i macro settori di attività economica. La crescita si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, che, con 895 imprese in più, cresce del 3,8 per cento (fig. 6 e tab. 3). Qui deriva meno dall'aumento nel settore del commercio (+196 imprese, +1,7 per cento) quanto dal più rapido e più ampio incremento nell'aggregato degli altri servizi (+699 imprese, +6,0 per cento).

Accelera sensibilmente la crescita della base imprenditoriale estera dell'industria (+3,7 per cento, +177 unità), anche a fronte di una continua flessione delle imprese industriali non estere (-2,1 per cento).

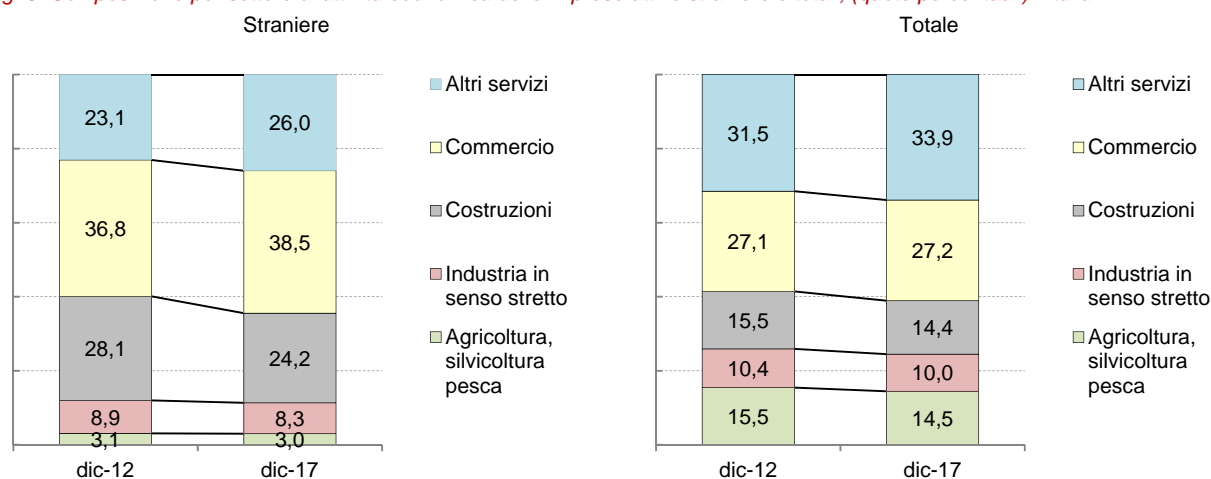
Invece, le imprese straniere attive nelle costruzioni crescono solo lievemente (+0,2 per cento, 27 unità), mentre le altre imprese si riducono del 2,0 per cento. Infine, la crescita risulta forte in agricoltura (+4,2 per cento), ma questo è un settore che resta ancora marginale per le imprese estere.

Fig. 7. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 8. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Se osserviamo più in dettaglio l'andamento tendenziale delle imprese straniere (tab. 4), vediamo che l'incremento è stato determinato in prima battuta dall'aumento dei servizi di alloggio e ristorazione (+198 unità, +4,6 per cento), per la quasi totalità dovuto alla ristorazione (+178 unità), e dall'aumento delle imprese del commercio (+196 unità, +1,7 per cento). Questo settore mostra in particolare un rapido incremento delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+6,6 per cento, +75 unità), e una crescita dell'ingrosso (+77 unità, +3,2 per cento), ma un ben più contenuto aumento delle imprese del dettaglio (+0,5 per cento).

Un terzo importante contributo è giunto dalla manifattura (+175 unità, +3,7 per cento), ove la crescita si concentra in tre settori: l'abbigliamento e confezioni (+66 unità), la fabbricazione di prodotti in metallo (+49 unità) e la riparazione, manutenzione e installazione di macchine (+31 unità).

Sempre nel settore dei servizi, altri apporti importanti sono giunti dall'aumento rapido delle imprese delle imprese con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+138 unità, +7,3 per cento) e delle altre attività di servizi (+7,9 per cento, +136 unità).

Il primo è originato in parti quasi uguali dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatrice, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). Il secondo è trainato sia dalle imprese dei servizi per la persona (+117 unità), sia da quelle dei servizi di riparazione (+6,5 per cento).

Tra le sezioni minori, spicca lo sviluppo particolarmente veloce per le imprese attive nella sanità e assistenza sociale (+27,0 per cento) e nell'istruzione (+11,3 per cento), settori nel quale ampi spazi sono lasciati all'intrapresa privata dalla difficile condizione del sistema pubblico.

A livello nazionale è stato il settore del commercio (+2.148 unità, +1,1 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere (tabb. 3 e 5), seguito a breve distanza da quelli dei servizi di al-

loggio e ristorazione (+2.140 unità, +5,4 per cento) e delle costruzioni (+2.029 unità, +1,6 per cento). Da notare che a livello nazionale la crescita delle imprese estere attive nella manifattura non è andata oltre il 2,8 per cento (+1.181 unità).

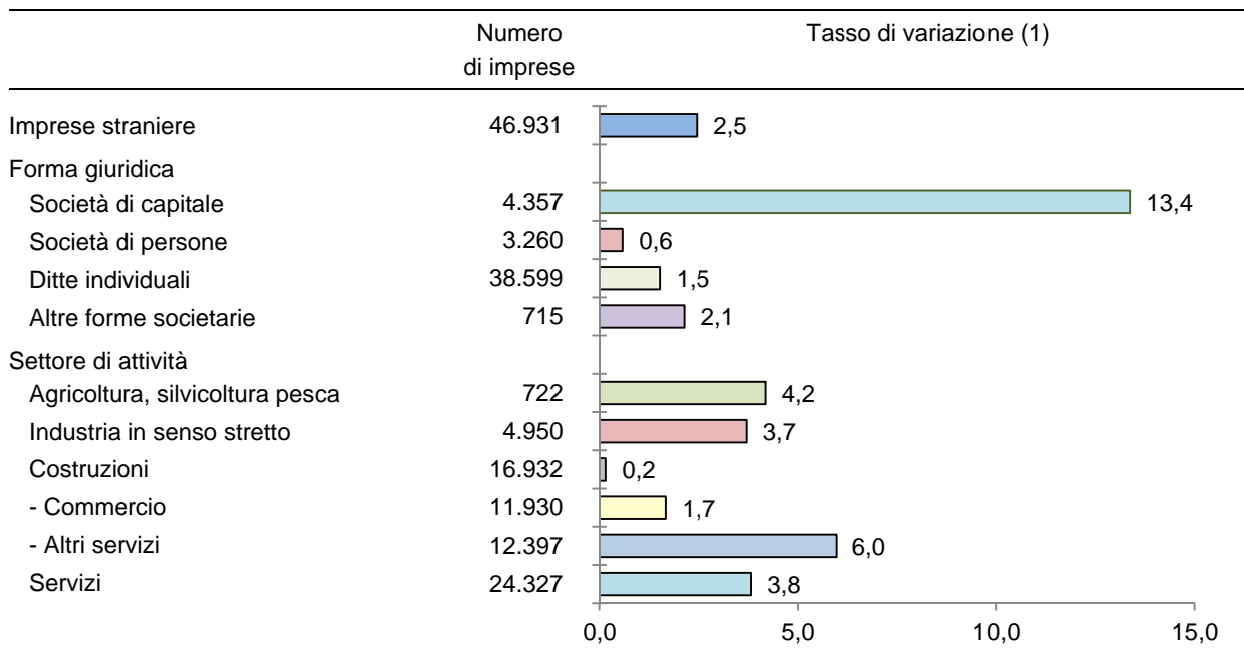
In merito alla composizione per macro settore di attività, alla fine del 2017 il 51,8 per cento delle imprese straniere attive in regione operava nei servizi, di cui il 25,4 per cento nel commercio e il 26,4 per cento nell'insieme di tutti gli altri settori dei servizi, ma addirittura il 36,1 per cento è attivo nelle costruzioni, le imprese dell'industria costituiscono il 10,5 per cento del totale e solo l'1,5 per cento è dato da imprese agricole.

Anche per le imprese straniere, negli ultimi cinque anni, si è affermato il ruolo dominante dei servizi, tanto che la quota delle imprese attive nel settore è salita di 5,5 punti percentuali (fig. 7), grazie all'aumento delle imprese dei servizi non attive nel commercio, la cui quota è salita di 4,4 punti. Nello stesso periodo, si è ridotto il rilievo di tutti gli altri settori sulla composizione delle imprese estere. In particolare la quota delle imprese delle costruzioni è scesa di 4,7 punti percentuali, testimoniando delle difficoltà del settore, che resta comunque il secondo più importante per le imprese estere. Anche il rilievo delle imprese dell'industria in senso stretto è risultato in flessione (8 decimi di punto percentuale). Invece, la quota delle imprese attive in agricoltura, silvicoltura e pesca è rimasta sostanzialmente invariata.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per macro settore di attività delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra un rilievo notevolmente inferiore dei servizi, determinato dal ruolo minore detenuto dal commercio e pari alla metà per l'agricoltura silvicoltura e pesca, mentre la quota sul totale delle imprese straniere di quelle operanti nell'industria è superiore di un quarto e quella riferita alle costruzioni è notevolmente più elevata, quasi esattamente della metà, di quella nazionale che si ferma al 24,2 per cento (fig. 8).

L'ambito (sezione di attività) nel quale la presenza delle imprese straniere sul totale delle imprese è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni (tab. 4) nel quali sono giunte a costituire il 25,7 per cento

Imprese attive straniere in Emilia-Romagna, tasso di variazione per forma giuridica e macro settore di attività. 31 dicembre 2017



(1) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

6

delle totale e risultano particolarmente concentrate tra quelle che svolgono “lavori di costruzione specializzati” (30,5 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (16,9 per cento), all’interno della quale spiccano la divisione dei “servizi per gli edifici e il paesaggio”, ovvero delle imprese di pulizie (22,8 per cento), e quella delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (15,4 per cento). Vengono poi la sezione dei “servizi di alloggio e ristorazione” (14,9 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (16,7 per cento), e quella del “commercio all’ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli” (13,06 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 18,1 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di auto-veicoli e di motocicli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è leggermene inferiore alla media regionale (11,3 per cento), ma al suo interno è

particolarmente elevata in tre sole divisioni di attività. Giunge infatti a toccare il 41,8 per cento nelle confezioni, il 29,8 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 17,7 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, eccetto che nella fabbricazione di prodotti in metallo (10,1 per cento), la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (44,5 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel “magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti” (21,8 per cento).

A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (18,0 per cento), seguito da quello delle costruzioni (17,1 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al ter-

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/registro-imprese/imprese-attive-straniere>

I nostri feed RSS 

Comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Aggiornamenti della Banca Dati. <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

zo posto, il settore del commercio (14,5 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (10,9 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 5).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,5 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, nel piccolo settore della

sanità e assistenza sociale (4,5 punti), nei servizi di alloggio e ristorazione (4,1 punti), oltre che ma anche nel settore del trasporto e magazzinaggio (3,8 punti percentuali) mentre è meno rilevante nella manifattura (2,5 punti). Al contrario la quota delle imprese straniere sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nell'aggregato del commercio (1,5 punti).

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 dicembre 2017

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	12.363	9,7	2,3	168	1,4	114.503	2,5	-365	-0,3	126.866	2,5	-197	-0,2
Basilicata	1.931	3,6	0,4	46	2,4	51.078	1,1	336	0,7	53.009	1,0	382	0,7
Calabria	13.963	8,8	2,6	372	2,7	145.231	3,1	1.036	0,7	159.194	3,1	1.408	0,9
Campania	40.106	8,3	7,6	2.225	5,9	444.710	9,6	3.643	0,8	484.816	9,4	5.868	1,2
Emilia-Romagna	46.931	11,6	8,9	1.128	2,5	357.827	7,7	-3.884	-1,1	404.758	7,9	-2.756	-0,7
Friuli-Venezia Giulia	10.670	11,8	2,0	153	1,5	79.618	1,7	-843	-1,0	90.288	1,8	-690	-0,8
Lazio	66.063	13,5	12,5	2.324	3,6	422.140	9,1	2.406	0,6	488.203	9,5	4.730	1,0
Liguria	18.817	13,8	3,6	659	3,6	117.872	2,5	-640	-0,5	136.689	2,7	19	0,0
Lombardia	100.947	12,4	19,2	3.129	3,2	715.009	15,5	-2.419	-0,3	815.956	15,8	710	0,1
Marche	14.357	9,5	2,7	478	3,4	136.264	2,9	-734	-0,5	150.621	2,9	-256	-0,2
Molise	1.904	6,1	0,4	7	0,4	29.100	0,6	-72	-0,2	31.004	0,6	-65	-0,2
Piemonte	39.211	10,1	7,4	1.068	2,8	348.395	7,5	-3.810	-1,1	387.606	7,5	-2.742	-0,7
Puglia	17.216	5,2	3,3	-118	-0,7	311.410	6,7	-1.427	-0,5	328.626	6,4	-1.545	-0,5
Sardegna	9.497	6,6	1,8	-179	-1,8	133.454	2,9	144	0,1	142.951	2,8	-35	-0,0
Sicilia	24.364	6,6	4,6	-502	-2,0	344.064	7,4	3.336	1,0	368.428	7,2	2.834	0,8
Toscana	50.267	14,2	9,5	1.046	2,1	304.138	6,6	-2.392	-0,8	354.405	6,9	-1.346	-0,4
Trentino-Alto Adige	6.551	6,5	1,2	-42	-0,6	94.533	2,0	-450	-0,5	101.084	2,0	-492	-0,5
Umbria	7.327	9,1	1,4	-63	-0,9	72.912	1,6	-737	-1,0	80.239	1,6	-800	-1,0
Valle d'aosta	617	5,6	0,1	0	0,0	10.416	0,2	-252	-2,4	11.033	0,2	-252	-2,2
Veneto	43.858	10,1	8,3	1.000	2,3	390.515	8,4	-1.621	-0,4	434.373	8,4	-621	-0,1
Italia	526.960	10,2	100,0	12.899	2,5	4.623.189	100,0	-8.745	-0,2	5.150.149	100,0	4.154	0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2017

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	4.357	5,0	9,3	514	13,4	82.117	22,9	1.229	1,5	86.474	21,4	1.743	2,1
Società di persone	3.260	4,2	6,9	19	0,6	74.999	21,0	-1.762	-2,3	78.259	19,3	-1.743	-2,2
Ditte individuali	38.599	16,7	82,2	580	1,5	191.962	53,6	-3.299	-1,7	230.561	57,0	-2.719	-1,2
Altre forme societarie	715	7,6	1,5	15	2,1	8.749	2,4	-52	-0,6	9.464	2,3	-37	-0,4
Totale	46.931	11,6	100,0	1.128	2,5	357.827	100,0	-3.884	-1,1	404.758	100,0	-2.756	-0,7
Italia													
Società di capitale	51.399	4,6	9,8	5.156	11,1	1.074.413	23,2	38.653	3,7	1.125.812	21,9	43.809	4,0
Società di persone	27.048	3,4	5,1	145	0,5	768.478	16,6	-17.847	-2,3	795.526	15,4	-17.702	-2,2
Ditte individuali	442.233	14,3	83,9	7.346	1,7	2.653.604	57,4	-31.086	-1,2	3.095.837	60,1	-23.740	-0,8
Altre forme societarie	6.280	4,7	1,2	252	4,2	126.694	2,7	1.535	1,2	132.974	2,6	1.787	1,4
Totale	526.960	10,2	100,0	12.899	2,5	4.623.189	100,0	-8.745	-0,2	5.150.149	100,0	4.154	0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive straniere, altre e complessive per macro settore di attività, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2017

Macro settori di attività	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Agricoltura, silvicoltura pesca	722	1,2	1,5	29	4,2	57.197	16,0	-1.085	-1,9	57.919	14,3	-1.056	-1,8
Industria in senso stretto	4.950	11,0	10,5	177	3,7	40.162	11,2	-850	-2,1	45.112	11,1	-673	-1,5
Costruzioni	16.932	25,7	36,1	27	0,2	49.079	13,7	-995	-2,0	66.011	16,3	-968	-1,4
- Commercio	11.930	13,0	25,4	196	1,7	79.958	22,3	-1.292	-1,6	91.888	22,7	-1.096	-1,2
- Altri servizi	12.397	8,6	26,4	699	6,0	131.431	36,7	338	0,3	143.828	35,5	1.037	0,7
Servizi	24.327	10,3	51,8	895	3,8	211.389	59,1	-954	-0,4	235.716	58,2	-59	-0,0
Totale	46.931	11,6	100,0	1.128	2,5	357.827	100,0	-3.884	-1,1	404.758	100,0	-2.756	-0,7
Italia													
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.775	2,1	3,0	629	4,2	729.381	15,8	-3.211	-0,4	745.156	14,5	-2.582	-0,3
Industria in senso stretto	43.872	8,5	8,3	1.195	2,8	471.304	10,2	-5.480	-1,1	515.176	10,0	-4.285	-0,8
Costruzioni	127.594	17,1	24,2	2.029	1,6	616.570	13,3	-8.728	-1,4	744.164	14,4	-6.699	-0,9
- Commercio	202.863	14,5	38,5	2.148	1,1	1.197.962	25,9	-10.044	-0,8	1.400.825	27,2	-7.896	-0,6
- Altri servizi	136.856	7,8	26,0	6.898	5,3	1.607.972	34,8	18.718	1,2	1.744.828	33,9	25.616	1,5
Servizi	339.719	10,8	64,5	9.046	2,7	2.805.934	60,7	8.674	0,3	3.145.653	61,1	17.720	0,6
Totale	526.960	10,2	100,0	12.899	2,5	4.623.189	100,0	-8.745	-0,2	5.150.149	100,0	4.154	0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2017

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	722	1,2	1,5	29	4,2	57.197	16,0	-1.085	-1,9	57.919	14,3	-1.056	-1,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,3	0,0	0	0,0	149	0,0	-13	-8,0	151	0,0	-13	-7,9
Attività manifatturiere	4.914	11,3	10,5	175	3,7	38.643	10,8	-851	-2,2	43.557	10,8	-676	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	12	1,5	0,0	1	9,1	800	0,2	18	2,3	812	0,2	19	2,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	22	3,7	0,0	1	4,8	570	0,2	-4	-0,7	592	0,1	-3	-0,5
Costruzioni	16.932	25,7	36,1	27	0,2	49.079	13,7	-995	-2,0	66.011	16,3	-968	-1,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	11.930	13,0	25,4	196	1,7	79.958	22,3	-1.292	-1,6	91.888	22,7	-1.096	-1,2
Trasporto e magazzinaggio	1.621	11,6	3,5	86	5,6	12.305	3,4	-335	-2,7	13.926	3,4	-249	-1,8
Servizi di alloggio e ristorazione	4.476	14,9	9,5	198	4,6	25.500	7,1	41	0,2	29.976	7,4	239	0,8
Servizi di informazione comunicazione	532	6,1	1,1	3	0,6	8.140	2,3	92	1,1	8.672	2,1	95	1,1
Attività finanziarie e assicurative	197	2,2	0,4	-2	-1,0	8.682	2,4	66	0,8	8.879	2,2	64	0,7
Attività immobiliari	415	1,6	0,9	27	7,0	26.082	7,3	-241	-0,9	26.497	6,5	-214	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	743	4,7	1,6	46	6,6	15.003	4,2	204	1,4	15.746	3,9	250	1,6
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	2.021	16,9	4,3	138	7,3	9.932	2,8	277	2,9	11.953	3,0	415	3,6
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0,0	0	0,0	8	0,0	0	0,0	8	0,0	0	0,0
Istruzione	79	4,7	0,2	8	11,3	1.608	0,4	55	3,5	1.687	0,4	63	3,9
Sanita' e assistenza sociale	193	8,0	0,4	41	27,0	2.217	0,6	66	3,1	2.410	0,6	107	4,6
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	250	4,3	0,5	17	7,3	5.583	1,6	57	1,0	5.833	1,4	74	1,3
Altre attività di servizi	1.858	10,2	4,0	136	7,9	16.306	4,6	72	0,4	18.164	4,5	208	1,2
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	2	66,7	0,0	-2	-50,0	1	0,0	0	0,0	3	0,0	-2	-40,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	10	13,5	0,0	3	42,9	64	0,0	-16	-20,0	74	0,0	-13	-14,9
Totale	46.931	11,6	100,0	1.128	2,5	357.827	100,0	-3.884	-1,1	404.758	100,0	-2.756	-0,7

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 5. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2017

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.775	2,1	3,0	629	4,2	729.381	15,8	-3.211	-0,4	745.156	14,5	-2.582	-0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	1,0	0,0	0	0,0	3.107	0,1	-60	-1,9	3.137	0,1	-60	-1,9
Attività manifatturiere	43.147	8,8	8,2	1.181	2,8	447.440	9,7	-5.841	-1,3	490.587	9,5	-4.660	-0,9
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	256	2,2	0,0	15	6,2	11.243	0,2	373	3,4	11.499	0,2	388	3,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	439	4,4	0,1	-1	-0,2	9.514	0,2	48	0,5	9.953	0,2	47	0,5
Costruzioni	127.594	17,1	24,2	2.029	1,6	616.570	13,3	-8.728	-1,4	744.164	14,4	-6.699	-0,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	202.863	14,5	38,5	2.148	1,1	1.197.962	25,9	-10.044	-0,8	1.400.825	27,2	-7.896	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	11.749	7,8	2,2	405	3,6	138.209	3,0	-1.335	-1,0	149.958	2,9	-930	-0,6
Servizi di alloggio e ristorazione	41.969	10,9	8,0	2.140	5,4	344.207	7,4	4.137	1,2	386.176	7,5	6.277	1,7
Servizi di informazione comunicazione	7.472	6,3	1,4	67	0,9	111.077	2,4	1.656	1,5	118.549	2,3	1.723	1,5
Attività finanziarie e assicurative	2.678	2,3	0,5	77	3,0	114.424	2,5	1.028	0,9	117.102	2,3	1.105	1,0
Attività immobiliari	5.027	2,0	1,0	223	4,6	242.523	5,2	140	0,1	247.550	4,8	363	0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.557	5,2	1,8	491	5,4	173.899	3,8	4.061	2,4	183.456	3,6	4.552	2,5
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	31.964	18,0	6,1	1.761	5,8	145.788	3,2	4.049	2,9	177.752	3,5	5.810	3,4
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,1	0,0	0	0,0	93	0,0	8	9,4	94	0,0	8	9,3
Istruzione	1.199	4,4	0,2	62	5,5	26.301	0,6	628	2,4	27.500	0,5	690	2,6
Sanita' e assistenza sociale	1.288	3,5	0,2	130	11,2	35.936	0,8	1.248	3,6	37.224	0,7	1.378	3,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	3.397	5,1	0,6	167	5,2	62.951	1,4	1.512	2,5	66.348	1,3	1.679	2,6
Altre attività di servizi	20.424	8,8	3,9	1.399	7,4	210.410	4,6	1.603	0,8	230.834	4,5	3.002	1,3
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	11	39,3	0,0	4	57,1	17	0,0	2	13,3	28	0,0	6	27,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	6	0,0	0	0,0	6	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	120	5,3	0,0	-28	-18,9	2.131	0,0	-19	-0,9	2.251	0,0	-47	-2,0
Totale	526.960	10,2	100,0	12.899	2,5	4.623.189	100,0	-8.745	-0,2	5.150.149	100,0	4.154	0,1

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>